

«ROSETO AI PLAYOFF NON DEVI IMBORGHESIRTI»

► Il coach Di Paolantonio: «A Bologna abbiamo staccato la spina Ci può stare, ma adesso contro il Legnano serve lo spirito del gruppo»

BASKET A2

ROSETO Lo splendido sole rose-tano e la bellezza della città invasa dai calciatori in erba del trofeo Spiagge d'Abruzzo Cup e dai cestisti della Finale Nazionale Under 20 Eccellenza Maschile, annacquano la delusione per la pesante debacle degli Sharks in terra petroniana. Contro la Virtus, Amoroso e compagni sono sprofondati fino al -36, anche se poi la sconfitta non ha nuociuto alla squadra, che ha mantenuto il sesto posto e conquistato i playoff per il secondo campionato consecutivo. Una sonora battuta a vuoto da dimenticare presto, come dichiara coach Emanuele Di Paolantonio: «A Bologna c'è stata una pausa, che si somma alle poche che finora abbiamo avuto in campionato. E però non dobbiamo dimenticare che siamo una squadra costruita per salvarsi e che veniamo da un lungo lavoro, iniziato lo scorso mese di agosto». Il tecnico fa appello alle radici del suo gruppo e al senso di responsabilità dei suoi: «Non dobbiamo commettere l'errore di imborghesirci, sentendoci come le squadre nate per disputare i playoff. Noi dobbiamo capire di essere una sorpresa tra le grandi e quindi

lottare con il doppio della grinta, per stare a quel livello. Dobbiamo tornare a sporcarci le mani, aiutandoci reciprocamente, affinché ogni compagno supporti l'altro coprendone i difetti». Il giovane tecnico, che nella stagione di esordio in panchina ha subito conquistato i playoff, dice quel che è giusto dire, visto che sabato sarà già tempo di playoff, in trasferta, per Gara 1 contro il Legnano di coach Mattia Ferrari, ter-

**L'IMPRESSIONE
E' CHE I VETERANI
FULTZ E AMOROSO
ABBIANO RISENTITO
DEL SUPERLAVORO
E VANNO RECUPERATI**



zo nel Girone Ovest. La squadra lombarda ha due buoni statunitensi come l'esterno Raivio (18,4 punti e 7,6 rimbalzi) e il centro Mosley (10,7+9,5), ha perso per infortunio il qualitativo Frassinetti e schiera in regia l'ex Chieti, Matteo Palermo. Il fattore campo è in mano loro e il Roseto dovrà continuare a stupire se vorrà passare il turno, visto che sarà necessario vincerne almeno una fuori, oltre a blindare il fattore campo. L'impressione è che i veterani Fultz e Amoroso abbiano risentito del superlavoro necessario a mantenere la squadra nelle parti alte della classifica e che gli italiani comprimari abbiano giocato al di sopra delle loro possibilità, arrivando con la lingua di fuori. Per cui, oltre a recuperare nelle rotazioni Radonjic e l'acciaccato Casagrande, lo staff tecnico e quello atletico dovranno agire di concerto per dosare sapientemente il lavoro in palestra, in vista delle possibili 5 partite in una decina di giorni che attendono gli Squali. Meglio, stante il logorio, dare la precedenza agli aspetti tattici in vista degli impegni in campo, dove si vedrà se gli Squali hanno ancora fame o sono già sazi e quindi mentalmente in vacanza.

Luca Maggitti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Brandon Sherrod, centro degli Sharks. In basso coach Di Paolantonio

